

Dominus illuminatio mea, introito e nome della quarta domenica dopo la Pentecoste.

Dormitio Sanctae Mariae, l'Assunzione della Santa Vergine, il 15 agosto. Questa festa trovasi in molti antichi calendarii collocata nel 18 gennaio. I Maroniti nel loro collegio di Roma uno ne conservano in lingua siriana, ov'è parlato del riposo della Madre di Dio al 21 del mese tybi, che risponde al 16 gennaio.

Dum clamarem, introito e nome della decima domenica dopo la Pentecoste.

Dum medium silentium, la domenica nell'ottava di Natale, e quella dopo la Circoncisione, quando ricorre alla vigilia dei Re.

E.

Ecce Deus adjuvat, introito e nome della nona domenica dopo la Pentecoste.

Epipanti, il 2 febbraio. Vedi *Hypapanti*.

Epiphania, *Theophania*, Epifania, il giorno dei Re, in celtico *Tiphaine*, *Tiphagne*, *Tiephaine*, *Tiephanie* ec., nomi che si diedero pure al giorno di Natale, ma rarissimamente, in questi ultimi secoli; a meno che il nome di Natale non sia aggiunto *Tiphaine* di Natale. Si è anche chiamato l'Epifania *apparitio*, apparizione di nostro Signore, quando si diè a conoscere agli uomini. *Festum stellae*, la festività della Stella. La festa dei Re, dell'adorazione dei Magi, dell'acqua cangiata in vino alle nozze di Cana; del battesimo di Gesù Cristo: tutte queste feste si celebrano nello stesso giorno, il 6 gennaio, eccettuata quella di Natale, che si celebrò mai sempre il 25 dicembre in Occidente. Ma in Egitto e nella Grecia, fu essa anche celebrata nei primi secoli insieme coll'Epifania, il 6 gennaio.

Esto mihi, introito della domenica di quinquagesima.

Eutaules o *Eutalles* per Ottava. Nel Cartolare di San-Pietro-del-Monte; questo fu fatto l'anno che il millesimo correva per M e CC e LX e XIII anni, il lunedì dopo l'Eutaules della Pentecoste. Un epitafio sculto sopra un sepolcro nella cattedrale di Metz porta: *Qui giace*